

Andreoni: â??Italia in sofferenza, investimenti troppo bassi rispetto allâ??Europaâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??La ricerca italiana Ã¨ in grande sofferenza. Gli investimenti sono troppo scarsi anche rispetto agli altri Paesi europei: in Italia si destina alla ricerca solo lâ??1,37% del Pil, contro una media europea del 2,1%. In questo scenario, bandi come quelli di Gilead rappresentano un esempio importante di collaborazione tra ricerca pubblica indipendente e privata, una sinergia che puÃ² contribuire a mantenere lâ??Italia ai vertici della ricerca internazionaleâ?•. Lo ha detto Massimo Andreoni, professore emerito di Malattie infettive allâ??universitÃ Tor Vergata di Roma, membro del Consiglio superiore di sanitÃ e presidente della Commissione giudicatrice Fellowship Program, intervenendo allâ??incontro â??Generare innovazione. Creare saluteâ??, a Roma, durante il quale sono stati annunciati i progetti vincitori della 15esima edizione dei Bandi Gilead.

â??Avendo avuto la possibilitÃ di partecipare come commissario a diversi bandi Gilead negli ultimi anni, ho potuto constatare lâ??altissimo livello delle proposte di ricerca presentate dai ricercatori italiani. Il bando Ã¨ diventato un appuntamento atteso e un punto di riferimento per la ricerca nel nostro Paeseâ?• ha aggiunto Andreoni, sottolineando come la â??carenza di finanziamenti rischi di compromettere la capacitÃ dellâ??Italia di mantenere il proprio ruolo scientifico in ambiti come infettivologia, oncologia ed ematologiaâ?•. Un problema che riguarda soprattutto le nuove generazioni. â??La mancanza di fondi rende lâ??Italia sempre meno attrattiva per i giovani ricercatori, che spesso sono costretti ad andare allâ??estero per poter svolgere le proprie attivitÃ . Ã? un trend che deve essere interrotto. I ricercatori italiani si sono sempre dimostrati allâ??altezza dei massimi livelli della ricerca internazionale, ma hanno bisogno di strumenti, risorse e strutture adeguate per esprimere le proprie capacitÃ â?•.

Per Andreoni, occorre quindi â??ripensare le strategie nazionali di finanziamentoâ?• e rafforzare il sistema della ricerca. â??Bisogna ottenere fondi finalizzati alla ricerca e ristrutturare le sedi in cui si svolge lâ??attivitÃ scientifica, cosÃ¬ da dare ai giovani la possibilitÃ di esprimere il proprio talento e rendere nuovamente lâ??Italia un Paese ai vertici della ricerca internazionaleâ?• ha aggiunto. Fondamentale anche il rapporto tra pubblico e privato. â??Dobbiamo cambiare mentalitÃ e considerare la collaborazione tra ricerca pubblica e privata un valore aggiunto. Lo Stato e le istituzioni dovrebbero favorire la ricerca delle aziende farmaceutiche e fare in modo che si integri sempre di piÃ¹

con quella accademica. Le potenzialitÃ sono altissime, ma non bastano: per raggiungere risultati servono gli strumenti per fare ricercaâ?•, ha concluso.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 4, 2026
Autore
redazione

default watermark